

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. A05175 del 20/06/2013

Proposta n. 9227 del 12/06/2013

Oggetto:

ADRASTEIA S.r.l. - Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. B6278 del 04 dicembre 2009 e s.m.i. - Approvazione modifiche non sostanziali, ai sensi dell'art. 29 - nonies comma 1 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.

OGGETTO: ADRASTEIA S.r.l. – Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. B6278 del 04 dicembre 2009 e s.m.i. - Approvazione modifiche non sostanziali, ai sensi dell'art. 29 - nonies comma 1 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE ISTITUZIONALE E TERRITORIO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

• **di fonte nazionale:**

Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.	D.lgs. n.36 13-01-2003 e s.m.i.
Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99.	D.M. Ambiente 3-01-2005
Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica. Abrogazione DM Ambiente 3-08-2005 e s.m.i.	D.M. 27-09-2010
Norme in materia ambientale ed, in particolare, le sue parti Seconda e Quarta.	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05.	D.M. Ambiente 29-01-2007
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008

• **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti.	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio.	D.C.R.L. n. 112 del 10-07-2002
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi.	D.G.R. del Lazio n. 222 del 25-02-2005
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99 e s.m.i.	D.C.R.L. n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98.	D.G.R. del Lazio n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99.	D.G.R. del Lazio n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico.	D.G.R. del Lazio n. 239 del 17-04-2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	D.G.R. del Lazio n. 956 dell'11-12-2009

VISTE le Determinazioni dirigenziali n. B4993 del 23/12/2008 e s.m.i. e n. B6278 del 14/12/2009 e s.m.i. della Regione Lazio, con le quali ADRASTEIA S.r.l. è stata autorizzata a ricevere – presso l'impianto di inertizzazione, con annessa discarica per rifiuti inerti, situato nel Comune di Roma, loc. Porta Medaglia (RM) – i rifiuti provenienti dai lavori di scavo della Metro C di Roma, conferiti, in via esclusiva, dalla società METRO C S.C.P.A.;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. B01203 del 27/02/2012, con la quale la ADRASTEIA S.r.l. ha ottenuto nulla osta all'accettazione, presso l'impianto di inertizzazione, con annessa discarica, di rifiuti, tra quelli già autorizzati con le richiamate Determinazioni regionali n. B4993 del 23/12/2008 e s.m.i. e n. B6278 del 14/12/2009 e s.m.i. della Regione Lazio, conferiti da parte di soggetti terzi, diversi dalla METRO C S.C.P.A.;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. B09240 del 03/12/2012, con la quale la ADRASTEIA S.r.l. ha ottenuto autorizzazione all'integrazione dei rifiuti autorizzati con Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. B4993 del 23/12/2008 e s.m.i. in ingresso alla discarica per rifiuti inerti;

VISTA l'istanza di variante non sostanziale alle Determinazioni dirigenziali n. B4993 del 23/12/2008 e s.m.i. e n. B6278 del 14/12/2009 e s.m.i. della medesima ADRASTEIA S.r.l. di cui alle note prot. n.30/13/FL-ADF del 24/04/2013 e n.25/13/FL-ADF del 05/04/2013 acquisite al n.167449 del 02/05/2013, che integra e sostituisce alcune richieste già effettuate con note prot. n.09/02/FD/md del 04/02/2013, acquisita al prot. n.23846 del 06/02/2013 e prot. n. 10/13/FD-lo del 06/02/2013, acquisita al prot. n. 27243 del 11/02/2013, aventi ad oggetto le seguenti proposte di modifica:

- a) accettazione presso la piattaforma di trattamento con codice CER 010599 di qualsiasi rifiuto classificato con tale codice e non solo quando prodotto dallo scavo mediante TBM (ad esempio rifiuti di perforazione);
- b) integrazione dei rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto di trattamento, con i seguenti CER :

CER	Descrizione
17 05 04	Terre e rocce (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05*
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso di quello di cui alla voce 17 05 07*
17 08 02	Materiali di costruzione a base di gesso
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01*
19 13 04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 13*

- c) integrazione, anche alla luce dei nuovi CER richiesti, dei materiali da utilizzare come inertizzante, con integrazione dei silos di stoccaggio dei reagenti;
- d) non necessità del rispetto dei criteri di accettabilità dei rifiuti in discarica, per i rifiuti in ingresso alla piattaforma di trattamento, dove il limite di accettabilità deve essere quello di speciali non pericolosi;

- e) inserimento dell'operazione D8 (trattamento biologico) tra le operazioni di trattamento autorizzate per la piattaforma, in particolare per il processo di biostabilizzazione con stoccaggio nelle celle di maturazione, in quanto più appropriato per tale trattamento in luogo dell'attuale operazione D9, corretta invece per il trattamento di inertizzazione autorizzato;
- f) modifica del codice CER prodotto dal processo di inertizzazione e/o di degradazione biologica da 010599 a 190305, prima del conferimento in discarica;
- g) conferimento, alla luce dell'esaurimento delle volumetrie della discarica stante il volume da dover preservare per i futuri scavi della Metro C, dei rifiuti prodotti dal trattamento nella piattaforma presso qualsiasi altra discarica debitamente autorizzata per rifiuti inerti e/o speciali non pericolosi e non solo la adiacente discarica per inerti gestita dalla medesima società;
- h) inserimento del codice CER 190305 in ingresso alla discarica per inerti sia se proveniente dal vicino impianto di trattamento, sia se proveniente da soggetti terzi;

PRESO ATTO che alcune richieste, b), e), f), h) in particolare, riscontrano quanto già richiesto con nota prot. n.50/12/FL-lo del 03/08/2012, a cui la Regione Lazio aveva già corrisposto con nota prot. n.170069 del 17/09/2012, nonché reiterano alcune richieste contenute nella nota prot. n.2/11 RL del 11/01/2011, acquisita al prot. n. 7375 del 13/01/2011;

VISTA l'istanza di variante sostanziale all'A.I.A. n. B6278 del 14/12/2009, di cui alla nota prot. n. 17 del 07/03/2013, acquisita al prot. n.47935 del 13/03/2013 per "Integrazione impiantistica finalizzata al trattamento della Frazione Organica provenienti da impianti di tritovagliatura", presentata e acquisita in data 12/03/2013 dalla competente Area V.I.A. regionale;

CONSIDERATO che tale ultima richiesta risulta attualmente in istruttoria presso l'Area V.I.A. regionale e che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'avvio del procedimento di variante sostanziale all'A.I.A. è subordinato all'espressione della competente area V.I.A. regionale;

RITENUTO, pertanto, che nelle more dell'espressione dell'area V.I.A. e dell'eventuale avvio della procedura di variante sostanziale all'A.I.A., possa essere valutata la richiesta di variante non sostanziale in argomento;

VISTA la nota prot. n. 201764 del 28/05/2013, con cui la Regione Lazio ha chiarito in merito alle richieste, quanto segue:

- nella nota prot. n. 170069 del 17/09/2012 era già stato comunicato alla Adrastea s.r.l., anche sulla base delle note ARPA Lazio n.53641 del 24/06/2011 e n.67812 del 11/08/2011, circa la necessità di effettuare un aggiornamento delle autorizzazioni in possesso per il complesso impiantistico, in quanto le attuali attività autorizzate in regimi differenti (A.I.A. per l'impianto di inertizzazione/stabilizzazione e autorizzazione ordinaria per la discarica) risultano tecnicamente connesse e pertanto vanno ricondotte all'interno di un'unica autorizzazione A.I.A. sia per la piattaforma di trattamento, sia per la discarica;
- a tal fine è stato richiesto alla società di consegnare la documentazione conforme alla D.G.R. n.288/2006 e s.m.i., atta ad avviare un procedimento di riesame dell'A.I.A. n.B6278 del 14/12/2009 e s.m.i., ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- nelle more del procedimento di riesame da avviare una volta ricevuta la documentazione su menzionata, potranno essere assentite quali varianti non sostanziali le richieste contenute ai punti a) e g) su indicati;
- con riferimento alla richiesta d) di poter classificare i rifiuti in ingresso alla piattaforma di trattamento come rifiuti speciali non pericolosi, senza dover rispettare i limiti previsti per l'accettabilità in discariche per rifiuti inerti, come indicato nel D.M. 27/09/2010, è stato verificato che nell'A.I.A. n.B6278/2009 e s.m.i., tale prescrizione (n.25) è relativa esclusivamente ai rifiuti in uscita alla piattaforma e destinati alla discarica e non ai rifiuti in ingresso;
- in merito alle altre richieste dato che l'attività di inertizzazione attualmente autorizzata e vincolata al solo codice CER 010599, avviene all'aperto e su un determinato rifiuto individuato e valutato in conferenza di servizi, al fine di una sua stabilizzazione prima del conferimento in discarica; verificato che le altre richieste risultano modificative di prescrizioni riportate nell'atto, oggetto di discussione e approvazione in sede di conferenza di servizi relativamente al procedimento autorizzativo del medesimo impianto, si ritiene che debbano essere valutate all'interno del riesame dell'A.I.A. su menzionato;

VISTA la perizia asseverata, dal tecnico ing. Giuliano Carnieri iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma al n. A24266, davanti all'Avv. Paolo Bruno Maria Mangiapane, Notaio in Roma, con n. prot. 80425 del 22/05/2013, che esclude le modifiche di cui sopra, in particolare quelle assentite, dalla fattispecie di variante sostanziale, ai sensi della D.G.R. 239/2008, in quanto ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera 1-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non comportano un incremento della quantità

trattata autorizzata presso la piattaforma e non ricadono tra le fattispecie richiamate nell'art. 15, comma 14 della L. 27/98;

PRESO ATTO che la ADRASTEIA S.r.l., in riscontro alla predetta nota regionale prot. n. 207146 del 28/05/2013, ha trasmesso, con propria nota prot. n.36/13/FL-lo del 28/05/2013 – acquisita al prot. n. 206010 del 30/05/2013 – la richiesta quietanza di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria per modifiche non sostanziali A.I.A.;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l-bis) della Parte II del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., per modifica sostanziale deve intendersi: *“la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”*;

RITENUTO che le modifiche di cui trattasi ricadono nella fattispecie di modifica non sostanziale in quanto la loro realizzazione non determina alcun incremento dei valori di soglia riferiti alle grandezze, ai sensi di quanto stabilito al succitato art. 5 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VERIFICATO, inoltre, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che il suddetto intervento non ricade nelle ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito nell'art. 15, comma 14 della L. 27/98, nonché al punto 3.2.1 della richiamata D.G.R. 239/2008;

FERME RESTANDO le garanzie finanziarie di legge già prestate, ai sensi della D.G.R. 239/2009;

RITENUTO, per quanto sopra, di poter rilasciare alla Adrastea S.r.l. il presente atto di assenso alle citate modifiche riguardanti esclusivamente la Determinazione dirigenziale A.I.A. n. B6278 del 14/12/2009 e s.m.i.;

DETERMINA

le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. che nulla osta alla ADRASTEIA S.r.l. – C.F. e P.IVA 05927211002 –, con sede legale in P.zza Benedetto Cairoli, 2 – 00186 Roma ed impianto Via Giovanni Canestrini – Comune di Roma, loc. Porta Medaglia (RM) per le seguenti modifiche non sostanziali all'A.I.A. di cui alla Determinazione n. B6278 del 14/12/2009 e s.m.i.:

- accettazione presso la piattaforma di trattamento con codice CER 010599 di qualsiasi rifiuto classificato con tale codice e non solo quando prodotto dallo scavo mediante TBM (ad esempio rifiuti di perforazione);
 - possibilità di conferimento, alla luce dell'esaurimento delle volumetrie della discarica stante il volume da dover preservare per i futuri scavi della Metro C, dei rifiuti prodotti dal trattamento nella piattaforma presso qualsiasi altra discarica debitamente autorizzata per rifiuti inerti e/o speciali non pericolosi e non solo la adiacente discarica per inerti gestita dalla medesima società;
2. di non approvare le richieste di variante non sostanziale riportate in premessa ai punti b), c), e), f), h), per le motivazioni ivi enunciate. Tali richieste saranno oggetto di eventuale futuro riesame dell'A.I.A. rilasciata con Determinazione n. B6278 del 14/12/2009 e s.m.i.;
 3. di dare atto che il presente Atto è da considerarsi strettamente connesso alla Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. B6278 del 14/12/2009 e s.m.i. e, pertanto, la Società dovrà avere cura di conservarlo e presentarlo, su richiesta degli Enti, unitamente alla stessa;
 4. di dare atto che, fatta eccezione per quanto previsto con il presente Atto, resta fermo tutto quanto prescritto in fase gestionale con le richiamate Determinazioni dirigenziali n. B4993 del 23/12/2008 e s.m.i., n. B6278 del 14/12/2009 e s.m.i.;
 5. di disporre che il presente atto sia notificato alla ADRASTEIA S.r.l. dal Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti della Regione Lazio, e parimenti trasmesso per il rispettivo seguito di competenza, ad ARPA Lazio - sezione provinciale di Roma, alla Provincia di Roma e all'Amministrazione di Roma Capitale, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali costituito presso il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Mare e del Territorio;
 6. di disporre che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.);

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(Dott. Luca Fegatelli)